



Lezione antimafia stasera a Cermenate. Ad organizzarla il 'Progetto San Francesco' che proprio nel paese della Bassa comasca ha aperto il Centro Studi Sociali

contro le mafie utilizzando come sede una villa posseduta da elementi di spicco della 'Ndrangheta operante in Lombardia.

La lezione è in programma per stasera, alle 20.30, nella Sala consiliare del Municipio di via Scalabrini.

Nelle vesti di 'docente' Umberto Ambrosoli, figlio dell'Avvocato Giorgio Ambrosoli chiamato da Banca d'Italia come Commissario liquidatore della Banca Privata Italiana di quel Michele Sindona, assassinato dalla mafia corleonese nel 1979. Insieme a Roberto Ceschina del network europeo di progetti contro le mafie e per la legalità nei Paesi dell'unione Flaire, il Presidente del Centro del Progetto San Francesco Battista Villa, dirigente storico del sindacato degli edili della Cisl e attuale Segretario Generale della Filca-Cisl lombarda, segnerà un'altra tappa di un percorso di formazione popolare sul pericolo rappresentato dall'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale anche Comasco.

"Questo luogo è ora un simbolo di resistenza e di proposta sociale, centro di una rete di responsabilità che coinvolge tutti gli attori della comunità, dalle amministrazioni limitrofe alle associazioni culturali, alle scuole alle forze investigative e vuole continuare a ricordare l'impegno eroicamente normale di Giorgio Ambrosoli, lavoratore ucciso nel pieno dello svolgimento delle proprie attività istituzionali – spiega il Segretario generale della Cisl di Como Gerardo Larghi riferendosi alla villetta cermenatese -

Vuole essere anche il primo incubatore istituzionale e sindacale per la sperimentazione strategica del welfare della legalità" secondo il capo del sindacato di via Brambilla "servono proposte urgenti e impegni concreti per recuperare il vuoto culturale generato dalla corruzione e dall'usura, prime porte di ingresso delle mafie al Nord, attraverso un'ampia strategia di immissione negli ammortizzatori sociali e nei prestiti sociali del capitale confiscato ai boss".

4.4.2012